

11,30	Tennis, Open d'Italia donne	Stream
13,00	Studio Sport Italia 1	
14,30	Usa Sport	Tele+
17,15	Golf, Deutsche Bank Open	Tele+
18,00	Sportsera Rai2	
18,30	Calcio, Corinthias-River Plate	Eurosport
19,15	Sport News	Tele+
20,30	Basket, speciale Eurolega	Tele+
22,30	Lo sciagurato Egidio	Tele+
22,30	Tennis, Atp Amburgo	Stream



Ex sciatore accusa Ferrari: «Voleva 25 milioni per un trattamento Epo»

Processo doping a Bologna: la difesa del medico sportivo chiede una perizia super partes sui valori ematici

BOLOGNA La richiesta di una perizia super partes che spieghi in modo definitivo il perché delle oscillazioni dei valori di ematocrito e di emoglobina riscontrati negli atleti seguiti dal dott. Michele Ferrari e l'acquisizione del verbale reso al Nas dei carabinieri dall'ex sciatore di fondo Silvano Barco, che raccontò di aver parlato di assunzione di Epo con il medico sportivo. Sono questi i due fatti salienti emersi dall'udienza di ieri del processo per doping a carico del dott. Ferrari, uno dei medici sportivi più noti in Italia, che ha preparato negli anni molti atleti e che segue anche il ciclista Lance Armstrong.

Barco doveva essere sentito come teste, ma ieri era assente. Così il Pm Giovanni Spinosa ha

chiesto l'acquisizione del verbale della testimonianza che l'ex fondista fece ai Nas l'8 aprile '97. Allora disse che nell'ottobre del '95 contattò Ferrari per farsi spiegare come funzionava l'Epo. Secondo il racconto di Barco il medico sportivo gli disse che poteva assumerla in qualsiasi momento, associata però ad altri farmaci. Sempre secondo la testimonianza, Ferrari gli disse il suo onorario era di 5 milioni di lire per un ciclo e di 20-25 per essere seguito tutta la stagione. Tutte queste circostanze sono state negate da Ferrari. Il difensore avv. Dario Bolognesi ha poi chiesto una perizia super partes da parte di esperti di ematologia nominati dal giudice Passarini, vista la differenza di opinioni tra i consulenti dell'accu-

sa e quelli della difesa sulla questione ematocrito degli atleti seguiti da Ferrari: secondo quelli del Pm si tratta di variazioni non fisiologiche dovute a fattori esterni, vale a dire all'Epo: quelli della difesa hanno invece ritenuto che le oscillazioni possano considerarsi fisiologiche. Il giudice si è riservato la decisione che renderà nota il prossimo 25 giugno. Se opterà per la perizia gli esperti che nominerà dovrebbero avere 90 giorni di tempo per procedere e allora il processo dovrebbe riprendere ad ottobre. Nel caso, invece, che la richiesta venga respinta, allora, da settembre, si passerà alla requisitoria del Pm e agli interventi dei difensori, quindi alla sentenza del giudice.

Non piangere Argentina

Tornano i Peronisti

Oggi in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

lo sport

Non piangere Argentina

Tornano i Peronisti

Oggi in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

Sempre più Juventus, il Real è nudo

Champions, bianconeri in finale col Milan. In gol Trezeguet, Del Piero, Nedved e Zidane. Buffon para un rigore

Massimo De Marzi

TORINO La Juve cancella il Real Madrid e il 28 maggio farà compagnia al Milan nella finale di Champions League. I campioni d'Italia hanno schiantato i campioni d'Europa con una straordinaria prova di forza: gli uomini di Lippi hanno segnato subito con Trezeguet, hanno resistito al ritorno degli spagnoli e calato il secondo colpo con Del Piero. La qualificazione si è decisa a metà ripresa quando Buffon ha parato il rigore di Figo quattro minuti prima del 3-0 di Nedved. Il gol di Zidane ha riacceso le speranze degli spagnoli, ma la festa è stata tutta della Juve, rovinata solo dal giallo di Nedved che salterà Manchester.

Alle ore 20 il Real scioglie il nodo Ronaldo, col brasiliano che parte in panchina. Del Bosque sceglie di giocare col solo Raul (recupero lampo da un'operazione di appendicite) di punta, la sorpresa è l'argentino Cambiasso a centrocampo. Nella Juve Thuram resta a destra, con Tudor e Montero coppia centrale di difesa. Il Delle Alpi è strapieno e i tifosi bianconeri accolgono l'ex Zidane con uno striscione eloquente: "più divertente che utile", la definizione usata per il francese da Gianni Agnelli. L'Avvocato è evocato anche dal grande striscione preparato dalla curva Scirea, esposto mentre le squadre scendono in campo: "C'è una stella nel cielo che indica il tuo cammino, forza Juve vincere è il tuo destino!". Alla squadra di Lippi serve un gol per guadagnare la finale, ma il primo brivido è del Real, con una saetta di Roberto Carlos su punizione. La risposta della Juventus è un tentativo di Nedved, ma l'occasione buona arriva al 9', con Del Piero che spedisce alto dopo essere stato liberato da una finta di Trezeguet. I bianconeri pressano a tutto campo e dopo dodici minuti arriva il gol del vantaggio: sul traversone di Nedved, Del Piero di testa fa la sponda per Trezeguet, che brucia Helguera e Casillas, facendo esplodere il Delle Alpi.

Dopo un quarto d'ora il Real prende in mano il pallino, Figo e Roberto Carlos dall'altra iniziano ad imperversare sulle fasce e la Juve è costretta a rinculare davanti a Buffon: al 21' il portiere è decisivo su Guti, che tarda un attimo credendo di essere il fuorigioco e spreca un'occasione d'oro. Il temuto Zidane è seguito da Davids in ogni zona del campo ed allora, la prima volta che il pitt bull gli lascia un po' di spazio, il francese tenta di sorprendere Buffon con un pallonetto da 40 metri. L'occasione l'ha però Madama in contropiede, con Trezeguet che toglie quasi palla a Del Piero e dal limite impegna Casillas, il portiere non trattiene ma nessun bianconero è lesto nel tap in. Scintille dopo uno scontro tra Thuram e Guti, con lo spagnolo che riceve forse un colpo proibito e più tardi cerca vendetta su Zambrotta. Il Real torna a soffrire e al 42' Del Piero lo castiga: doppia finta su Hierro e Salgado e destro a rientrare che fulmina Casillas. Il Delle Alpi diventa una bolgia e Buffon accende ancor di più gli entusiasmi quando dice di no al tentativo di Zidane.

Dopo l'intervallo la Juve ha una tale voglia di riprendere che gli uomini di Lippi tornano in campo dopo appena dieci minuti. Con Raul che sembra un fantasma, tutti si attendono l'ingres-

JUVENTUS	3
REAL MADRID	1

JUVENTUS: Buffon; Thuram, Tudor, Montero, Birindelli (15' st Pessotto); Zambrotta, Tacchinardi, Davids, Nedved; Del Piero, Trezeguet (32' st Camoranesi) (12 Chimenti, 14 Zenoni, 8 Conte, 18 Di Vaio, 25 Zalayeta)

REAL MADRID: Casillas; Salgado, Helguera, Hierro, Roberto Carlos; F. Conceicao (7' st Ronaldo), Cambiasso (32' st Mc Manaman); Figo, Zidane, Guti; Raul (13 Cesar, 17 Minambres, 22 Pavon, 21 Solari, 9 Morientes)

ARBITRO: Meier (Svizzera)

RETI: nel pt 12' Trezeguet, 42' Del Piero; nel st 28' Nedved, 43' Zidane

NOTE: ammoniti F. Conceicao, Montero, Salgado, Tacchinardi, Hierro, Nedved, Figo



David Trezeguet abbracciato da Alessandro Del Piero ed Edgar Davids dopo aver realizzato il gol del vantaggio bianconero

in breve

— **Montezemolo a Ecclestone «Accordo, o nasce il Gpwc»**
«Accordo, o nasce il Gpwc»
Montezemolo ha fissato al 31 dicembre la scadenza entro cui raggiungere un accordo sulla proprietà e struttura finanziaria della Formula Uno. Secondo il Financial Times, che riporta dichiarazioni del presidente della Ferrari, se il patron della F1 Bernie Ecclestone, le tre banche d'investimento e le case automobilistiche non riusciranno a mettersi d'accordo entro tale data, Ferrari, Renault, DaimlerChrysler, Ford e Bmw lanceranno il Grand Prix World Championship (GPWC), che dovrebbe partire nel 2008.

— **Europei pugilato femminile 4 azzurre verso le medaglie**
Un'altra azzurra si è qualificata per le semifinali degli Europei femminili in corso a Pecs. Si tratta di Angela Cannizzaro, che in un match della categoria 52 kg, ha battuto la ceca Eva Liskova per KO tecnico alla terza ripresa. Con lei, sale a 4 il numero delle italiane che si sono assicurate almeno la medaglia di bronzo. Ci sono infatti anche la campionessa del mondo Simona Galassi, Marzia Davide e Laura Tosti.

— **Vela/1, Mistral: la Sensini campionessa europea**
Alessandra Sensini s'è confermata campionessa europea della classe olimpica Mistral al termine delle gare che si sono concluse ieri a Mondello dopo una settimana di regate molto impegnative.

— **Vela/2, disabili: domenica «Handy Cup» a Porto Ercole**
Domenica, terza edizione di «Handy Cup, European race for everyone», regata per tutti, compresi equipaggi di disabili, che si svolge nelle acque di Cala Galera (Porto Ercole). Un avvenimento ancora giovane, ma di successo perché, attraverso la vela e il mare, si rende concreta l'integrazione tra abile e disabile, sconfiggendo quell'elemento di esclusione diffuso nella collettività. Perciò handicap diventa «Handy Cup».

— **Ultra biancocelesti Cragnotti in Procura**
L'ex presidente della Lazio Sergio Cragnotti è stato sentito ieri in procura in qualità di persona informata dei fatti sui rapporti tra la società calcistica e la tifoseria. La vicenda si riferisce ad incidenti avvenuti di recente davanti allo stadio in occasione di una partita della squadra biancoceleste.

La finalissima tra due settimane all'Old Trafford

Milan-Juventus, 28 maggio a Manchester. È la prima volta che due italiane si affrontano per contendersi la Champions League. L'unico precedente di finalissima giocata tra due squadre dello stesso paese risale alla stagione 1999-2000, quando allo Stade de Saint Denis di Parigi il Real Madrid sconfisse i connazionali del Valencia per 3-0. Gli almanacchi dicono che i bianconeri hanno conquistato la Coppa dalle grandi orecchie per 2 volte (nel 1984, nella drammatica finale dell'Heysel contro il Liverpool, e nel '96 a Roma contro l'Ajax dopo i rigori), perdendo invece 4 finali (nel '73-'83-'97 e '98). Più nutrita la bacheca rossonera, ben 5 successi ('63, '69, '89, '90 e '94) con 3 finali perse contro Real Madrid ('58), Marsiglia ('93) e Ajax ('95).

so di Ronaldo, invece Del Bosque inserisce il Fenomeno dopo 52 minuti, sostituendo Conceicao. Il fenomeno bianconero, Pavel Nedved, pesca quasi il jolly con un sinistro dalla distanza, ma col passare dei minuti la Juventus viene schiacciata da un Real che muove la palla con grande maestria. Gli spagnoli a metà ripresa hanno l'occasione, quando Ronaldo viene steso in area da Montero, ma Buffon ipnotizza Figo sul dischetto e lascia inviolata la sua porta. Fallito il rigore, la Juve mette il sigillo: Zambrotta lancia Nedved, il ceco innesta il turbo e saluta Hierro prima di far secco Casillas con un bolide di destro. Sul 3-0 tutti iniziano a pensare alla finale, anche Lippi che toglie un acciaccato Trezeguet, mentre Nedved rimedia uno sciocco giallo che vuol dire niente Manchester. Zidane rimette in corsa il Real, i cinque minuti di recupero sono interminabili, e qui Zizou si dimostra un campionissimo dando un "cinque" al magazziniere della Juve prima dell'ultima rimessa in gioco. Non succede più nulla e il Delle Alpi può cantare: "I campioni dell'Europa siamo noi".

manitese

DALLO SFRUTTAMENTO ALL'ISTRUZIONE
MILIONI DI BAMBINI SONO INTRAPPOLATI NELLA SCHIAVITÙ:
AIUTACI A LIBERARLI!

DIAMO AD OGNI BAMBINO LA POSSIBILITÀ DI CRESCERE E VIVERE SENZA L'INGIUSTIZIA DELLO SFRUTTAMENTO

DESIGN_mcz

SOSTIENI MANITese
P.le Garbana 7/9, 20146 Milano 02 4075165
CCP 291278 intestato a Mani Tese
Conto Bancario n° 40 Banca Popolare Etica,
CAB 12100 ABI 5018, Filiale di Padova
Con carta di credito telefonando al n° 02/4075165
www.manitese.it